

**SINISTRA/UNA RIFLESSIONE DI ALFIERO GRANDI**

# A partire dal lavoro

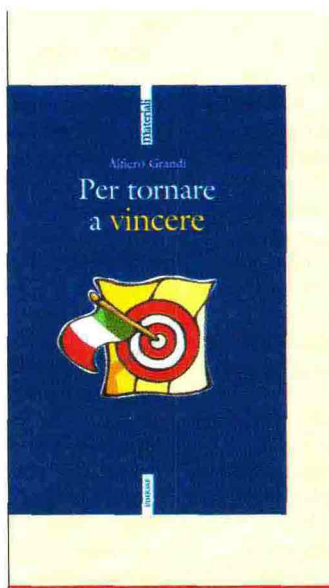
“**Q**uello che abbiamo di fronte è un nodo di fondo: chi ha dominato e portato alla crisi punta a restare in sella, quindi occorre preparare lo schieramento politico alternativo e soprattutto i contenuti su cui costruirlo come un punto di riferimento per avviare il cambiamento di valori, di idee e di persone anche nell'economia, nella finanza. La crisi non è un intervallo su un cammino glorioso ma l'occasione per apportare novità di rilievo”. Partono da questo assunto le pagine che Alfiero Grandi, già segretario confederale della Cgil e

sottosegretario nei *vincere* (Roma, **Ediesse**, pp. 238, euro 12,00). Sono pagine che seguono la lunga e approfondita analisi della sconfitta elettorale del 2008 e dell'attuale scenario politico, di destra e di sinistra, a cui è dedicata la prima parte del libro. Da questo punto di vista *Per tornare a vincere* si pone in ideale continuità con il precedente *Ripartire da Prodi*, con il quale l'autore intendeva avviare una ricerca-verità sulla sconfitta del centro-sinistra, cercandone le ragioni nei limiti e negli errori dell'esperienza del secondo governo Prodi. Per cambiare dunque – è il succo della proposta

di Grandi – occorre identificare alcuni obiettivi caratterizzanti, di fondo, in grado di essere il biglietto da visita dell'alternativa politica, di ridare fiducia e speranza ai tanti elettori delusi del centro sinistra e forse anche di attrarre qualcuno tra coloro che hanno votato a destra, dove si avverte il logoramento di una fiducia mal riposta. Tra questi obiettivi di fondo Grandi identifica in primo luogo il lavoro, “un argomento – scrive – su cui c'è solo da scegliere”, oltre a essere “quello che ci unisce di più”. Innanzi tutto occorre costruire una sponda politica per il sindacato, perché qualunque alternativa in Italia ha bisogno di “un

sindacato organizzato, forte, autonomo e combattivo”. In secondo luogo si tratta di rivedere alcune norme in materia di lavoro “che gridano vendetta”, “alcune probabilmente incostituzionali”. “Pur nella consapevolezza delle numerose difficoltà da superare – conclude Grandi – occorre promuovere dibattito e iniziative in questa direzione, anche perché, se la destra dovesse implodere per le sue crescenti contraddizioni interne, la cosa peggiore sarebbe farsi trovare impreparati alla sfida che ne conseguirebbe, con il rischio di seguire a rimorchio soluzioni politiche di governo decise da altri”.

**Carlo Gnetti**



governi del centro sinistra, dedica alle proposte che sostanziano il titolo del volume, *Per tornare a*

